

**RIMA PARTE** Traduzione di un testo in lingua latina

**L'obbedienza al più forte garantisce la sicurezza**

Tra i più grandi storiografi di età greco-romana, Tacito mostra al meglio le sue capacità di scrittore nella stesura delle *Historiae* (redatte intorno al 110 d.C.), poiché il loro contenuto si presta in modo particolare all'approfondimento delle cause e all'ispezione psicologica di interesse tipicamente tacitano. L'opera, infatti, analizza un periodo complesso della storia romana, che comprende il cosiddetto "anno dei quattro imperatori", ossia il 69 d.C., quando, dopo la morte di Nerone, si susseguono celermente e drammaticamente al trono Galba, Otone e Vitellio, fino alla restaurazione dell'ordine da parte di Vespasiano. Di tale caos politico approfitta Giulio Civile, membro della tribù dei Batavi, stanziata lungo la foce del Reno, che appoggia una rivolta dei barbari. Il discorso che egli pronuncia è riportato in breve da Tacito, ma è indubbiamente pregnante (l'incipit è «Non più alleati, come un tempo, ma schiavi ci considerano»). L'anno successivo, ricomposta la stabilità dell'impero, Petio Ceriale è inviato in Gallia per far sentire la rinnovata presenza romana sul territorio. Come contraltare al discorso "rivoluzionario" di Civile, Tacito, nel passo proposto, riporta le parole pronunciate da Ceriale, stavolta dilungandosi nell'affermare il punto di vista dei Romani fedeli all'impero. Tale coppia di discorsi riprende la tradizione delle controversie, dimostrando l'abilità retorica dell'autore, ma ha lo scopo più profondo di difendere l'incontrastabile legittimità della dominazione romana, presentata ai barbari come un'innegabile opportunità.

«Comandanti e imperatori romani sono entrati nella vostra terra e in quella degli altri Galli non per sete di conquista, ma perché implorati dai vostri padri, stremati quasi a morte dai loro conflitti interni. [...] Sempre nelle Gallie ci sono state tirannidi e guerre, finché non avete accettato le nostre leggi.

Nos, quamquam totiens lacessiti, iure victoriae id solum vobis addidimus, quo pacem tueremur; nam neque quies gentium sine armis neque arma sine stipendiis neque stipendia sine tributis haberi queunt: cetera in communi sita sunt. Ipsi plerumque legionibus nostris praesidentis, ipsi has aliasque provincias regitis [...]. Et laudatorum principum usus ex aequo quamvis procul agentibus; saevi proximis ingruunt. Quo modo sterilitatem aut nimios imbris et cetera naturae mala, ita luxum vel avaritiam dominantium tolerate. [...] Nisi forte Tutore et Classico<sup>1</sup> regnantibus moderatius imperium speratis, aut minoribus quam nunc tributis parabantur exercitus quibus Germani Britannique arceantur. Nam pulsus, quod di prohibeant, Romanis quid aliud quam bella omnium inter se gentium existent? Octingentorum annorum fortuna disciplinaque compages haec coaluit, quae convelli sine exitio convellentium non potest.

1. *Tutore et Classico*: Giulio Tutore e Giulio Classico avevano partecipato alla rivolta batava.

Perciò amate e difendete la pace e la città che noi tutti, vinti e vincitori, accoglie con gli stessi diritti. Vi insegnino qualcosa l'esperienza della buona e della cattiva sorte e non continuate a scegliere una ribellione rovinosa, bensì invece l'obbedienza nella sicurezza».

(Trad. di M. Stefanoni, Garzanti, 2009)

**Allegato 1**  
**Testo simulazione di II prova**  
**Griglia di correzione**

**Liceo Classico e Linguistico Statale**  
**Aristofane**

**PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA**  
**ESAMI DI STATO a.s. 2021 – 2022**

*Per quanto concerne la seconda prova scritta, le griglie si riferiscono alla valutazione complessiva dell'elaborato senza distinzione tra le diverse parti che possano caratterizzare la struttura e la tipologia della prova (Nota 19890 del 26/11/2018. Trasmissione DM 769/18. Quadri di riferimento e griglie di valutazione esami secondo ciclo)*

**Candidato..... classe**  
.....

Liceo Classico e Linguistico Statale Aristofane					Valutazione
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b>	Limitata con travisamenti del senso e/o omissioni <b>1 - 3</b>	Nel complesso adeguata anche con isolati fraintendimenti <b>4</b>	Pressoché completa <b>5</b>	Completa e sicura <b>6</b>	-----
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b>	Compromessa da errori diffusi <b>1</b>	Nel complesso adeguata <b>2</b>	Corretta <b>3</b>	Rigorosa <b>4</b>	-----
<b>Comprensione del lessico specifico</b>	Inadeguata <b>1</b>	Complessivamente adeguata <b>2</b>	Puntuale ed efficace <b>3</b>		-----
<b>Ricodificazione e resa in lingua d'arrivo</b>	Inadeguata <b>1</b>	Complessivamente adeguata <b>2</b>	Puntuale ed efficace <b>3</b>		-----
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>	Superficiale <b>1</b>	Adeguata <b>2</b>	Sicura <b>3</b>	Rigorosa ed esauriente <b>4</b>	-----

**VALUTAZIONE FINALE ----- / 20**

**La griglia proposta è stata utilizzata per la simulazione della seconda prova, svoltasi in data 12/05/2022**

**Il punteggio deve essere convertito in decimi in base alla tabella C allegata alla circolare n. 243 OM-esami-di-stato-2021-22.**

<b>PUNTEGGIO IN BASE 20</b>	<b>PUNTEGGIO IN BASE 10</b>
<b>20</b>	<b>10</b>
18	9
16	8
14	7
<b>12</b>	<b>6</b>
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0